

L'invenzione della Stampa

Caratteri generali della cultura del XV-XVI secolo

- La riscoperta dell'antico
- L'invenzione della stampa

La stampa inventata da Johannes Gutenberg di Magonza, intorno al 1453: vera rivoluzione nel mondo culturale europeo

Perché?

Prima i testi erano manoscritti. Lavoro lungo, dispendioso e con scarsa incidenza sulla società.

Si svolgeva la copiatura soprattutto nei monasteri

Prima tappa importante: l'uso della carta che si affianca fino a sostituirsi alla pergamena (differenze e caratteristiche).

Diffusione di testi più agevoli e di maggiore circolazione: il codice, i testi universitari, i testi sacri.

Nascono le prime 'officine' laiche e private dove si lavora sulla produzione dei libri.

Stampa a caratteri mobili. Il primo volume La Bibbia.

Ampia diffusione in Italia (Manuzio, a Venezia)

Vera 'rivoluzione'.

- Crollano i prezzi
- Diffusione
- Nuovi generi stampati (sacri, scolastici, ma anche canti cavallereschi, poesie, trattati. ecc.)
- Alfabetizzazione
- Nuove figure professionali e nuovi mestieri (tipografi, stampatori, correttori di bozze, traduttori, ecc.)
- Maggiore professionalizzazione della figura dello scrittore

Rapporto con la diffusione della Riforma.